



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Presidente
della Sezione regionale di controllo
per il Piemonte
SEDE

OGGETTO: richiesta di deferimento in adunanza pubblica - Comune di Reano (TO) - esame delle relazioni redatte, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, dall'Organo di revisione con riferimento ai rendiconti 2021 e 2022.

Nel corso dell'analisi dei rendiconti degli esercizi 2021 e 2022 il **Comune di Reano (TO)** è stato destinatario di richieste istruttorie che non hanno consentito di fugare i dubbi sull'attendibilità del risultato di amministrazione e, più in generale, sulla complessiva regolarità della gestione sotto il profilo amministrativo e contabile.

Si è inoltre riscontrata la mancata trasmissione di dati contabili alla BDAP e l'omesso invio alla Sezione di documenti, in violazione di specifiche disposizioni di legge. Con delib. n. 91/2024/SRCPIE/PRSE, la Sezione ha peraltro già accertato l'inadempimento all'obbligo di trasmissione della relazione-questionario del Revisore al rendiconto 2022 e al bilancio di previsione 2023-25.

All'esito dell'attività istruttoria, appare pertanto opportuno che la valutazione sull'attendibilità delle risultanze gestionali dei due esercizi venga effettuata nella pienezza del contraddittorio con l'Amministrazione.

Allo scopo, si allega una relazione descrittiva delle questioni che saranno oggetto di esame collegiale, invitando l'Ente a chiarire i dubbi e integrare le informazioni di cui alle **richieste istruttorie evidenziate nel testo**, con facoltà di comunicare altresì ogni eventuale aggiornamento, osservazione o controdeduzione in vista dell'adunanza pubblica.



DIEGO MARIA POGGI
CORTE DEI CONTI
25.09.2024 10:48:07
GMT+01:00

I Magistrati istruttori
Dott. Diego Maria Poggi
Firmato digitalmente



ANDREA CARAPELLUCCI
CORTE DEI CONTI
25.09.2024 11:41:47
GMT+02:00

Dott. Andrea Carapellucci
Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Ente: Comune di Reano (TO)

Oggetto: rendiconti finanziari degli esercizi 2021 e 2022

RELAZIONE DI DEFERIMENTO

1. Premessa

Nell'ambito dei controlli di competenza della Sezione sulla gestione finanziaria del Comune di Reano (TO) e alla luce delle relazioni-questionario predisposte dall'Organo di revisione, i rendiconti degli esercizi 2019, 2020 e 2021 hanno formato oggetto di richieste istruttorie, con nota prot. 16209 del 27 novembre 2023.

Va evidenziato che il Revisore aveva formulato parere negativo all'approvazione del rendiconto 2019 e invitato l'organo consiliare ad attivarsi per rimediare alle irregolarità rilevate.

L'Amministrazione ha fornito riscontro solo in data 17 giugno 2024, senza chiarire - come si vedrà - alcune delle questioni oggetto di rilievo. Alla luce delle risposte fornite, il Magistrato istruttore ha archiviato l'istruttoria relativa ai soli rendiconti 2019 e 2020, evidenziando come le rilevate criticità apparissero superate solo in parte.

In particolare, emergevano prassi di accertamento di entrate e impegno di spesa non conformi ai principi contabili, e la conservazione di residui passivi "in attesa" delle relative fatture; oltre alla mancata movimentazione della cassa vincolata, emergevano consistenti difficoltà nella riscossione dei crediti spettanti, esclusioni di crediti dall'accantonamento al FCDE senza adeguata motivazione e il mancato accantonamento, negli anni pregressi, di idoneo fondo contenzioso. A seguito della soccombenza riportata nel 2019, l'ente si era trovato costretto a incrementare fortemente gli accantonamenti in sede di rendiconto, e tale operazione aveva comportato la rilevazione di un risultato di competenza negativo per ben euro 78.458,67.

Quanto alle risultanze del rendiconto 2021, dai dati BDAP emergeva come l'Ente non avesse ancora ricevuto, al 31 dicembre 2021, ben euro 142.695,81 a titolo di Fondo di solidarietà comunale spettante per il 2019; in sede di Questionario 2021, il Revisore evidenziava poi la carenza di motivazione in ordine ai residui oggetto di cancellazione.

Le risposte fornite in data 17 giugno 2024 hanno confermato l'esistenza di prassi di accertamento e impegno in misura sistematicamente superiore alle spettanze effettive, riconducibili a sostanziale approssimazione.

L'ente peraltro teneva a precisare di aver sofferto, nel periodo dal 2020 al 2022, di una grave carenza di personale, passato in pochi mesi da sette unità a sole quattro, poi faticosamente reintegrate fino a sei solo nel corso del 2023. *Ora moveneto a 4!*

L'esame del rendiconto 2022 è stato reso difficoltoso dalla mancanza della relazione-questionario del Revisore. Con nota del 25.06.2024 sono state, in ogni caso, formulate richieste circa le risultanze del rendiconto, comunque reperibile sul sito Internet dell'Ente.

È pervenuto riscontro alle richieste istruttorie in data 24 luglio 2024.

Nonostante i solleciti effettuati e la deliberazione n. 91/2024/SRCPIE/PRSE, che ha accertato l'inadempimento all'obbligo di trasmissione del predetto questionario (e di quello relativo al bilancio di previsione 2023-2025, successivamente pervenuto), ad oggi si riscontra che:

- la relazione-questionario del Revisore sul rendiconto finanziario 2022 non è ancora stata trasmessa alla Sezione;
- non è reperibile il parere del Revisore allo stesso rendiconto 2022;
- i dati contabili e la documentazione relativa al rendiconto 2022 non sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

In proposito, va rammentato che, ai sensi dell'art. 9, comma 1 quinquies, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'invio dei dati alla BDAP, gli enti territoriali "non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo".

Inoltre, l'Amministrazione non ha trasmesso alla Sezione i seguenti documenti, pur oggetto di specifica richiesta in sede istruttoria:

- delibera relativa alla razionalizzazione periodica degli organismi partecipati (per il 2022);
- delibera relativa alla determinazione del Fondo di Garanzia dei debiti commerciali (FGDC) per il 2022.

2. Previsione delle entrate del titolo 3 – rendiconto 2021

Con la nota istruttoria del 27 novembre 2023 si rilevava un'eclatante divergenza tra le previsioni delle entrate extratributarie, con particolare riferimento a:

"Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", previste nella misura di euro 277.383,00 e accertate per soli euro 49.248,03;

"Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti", previste per euro 20.750,00 e accertate in soli euro 5.070,00.

La divergenza appariva grave sia per la natura delle entrate, che avrebbero dovuto presentare importi regolari nel tempo (in quanto "correnti"), sia per il fatto che, a fronte delle medesime, anche le previsioni di spesa si sarebbero collocate su importi elevati, così conducendo l'ente non rispettare l'equilibrio del bilancio.

L'ente ha risposto di avere inserito nella tipologia 100 una previsione di entrata di € 174.300,00 *"in base ad un progetto di riqualificazione energetica di un edificio di proprietà dell'Ente"* con richiesta di contributo al G.S.E (gestore dei servizi energetici), a cui però non avrebbe fatto seguito l'accertamento *"in quanto il progetto non è stato appaltato e pertanto anche nella parte spesa del bilancio non vi è stato l'impegno di spesa"*. Tale mancato accertamento spiegherebbe gran parte della divergenza segnalata.

Analogamente, il Comune di Reano ha illustrato la propria prassi di prevedere annualmente in entrata l'importo di euro 25.000,00 per le "Concessione di loculi e cellette cimiteriali", ma che *"questi accertamenti sono molto variabili in quanto dipendono da quanti decessi si verificano nel corso dell'anno"*; dal lato dei rimborsi previsti in entrata, il comune avrebbe invece previsto, tanto in entrata quanto in spesa, la somma di euro 12.300,00 a titolo di rimborso delle spese per consultazioni elettorali, ma che nel corso del 2021 *"non si sono svolte né elezioni politiche né referendum, pertanto non si è provveduto né all'accertamento dell'entrata né all'impegno di spesa"*.

Se da un lato tale ricostruzione consente di scongiurare la tendenza a coltivare disequilibri di bilancio (giacché l'entrata non realizzata risulta comunque legata ad una spesa non impegnata), tuttavia l'ente nulla ha riferito in merito alla scelta di non adottare le pertinenti variazioni di bilancio, anche quando era evidente che determinati eventi (l'appalto del progetto di riqualificazione energetica, ovvero le consultazioni elettorali) non si sarebbero verificati nell'anno in questione.

A tale proposito si invita l'Amministrazione a riferire in merito alle attività svolte per adeguare tempestivamente le previsioni di bilancio ai fatti verificatisi in corso di esercizio, nonché sull'attuale dotazione di personale dell'ufficio finanziario e sulla relativa formazione.

3. Gestione dei residui

Dai dati di rendiconto 2021 e 2022 (cfr. anche la relazione della Giunta comunale dell'anno 2022, pag. 24) si evince che risultano conservati al conto del bilancio **residui attivi** vetusti, anteriori al 2019, per euro 32.987,02 risalenti al 2018, e per 32.243,60, anteriori al 2018. In sede istruttoria, l'Amministrazione ha comunicato che la quasi

totalità dei relativi crediti è stata riscossa nel corso del 2023, fornendo il seguente elenco:

“Anno 2016 - Imposta municipale unica (IMU) -recupero anni precedenti € 3.018,99 di cui tutti incassati nel 2023 a seguito di chiusura dell 'atto di messa in liquidazione di una soc. cooperativa di Reano)

Anno 2016 - Tributo provinciale ambientale € 588,06 (tributo provinciale ambientale Provincia di Torino)

Anno 2017 Tasi anno 2017 € 2.951,94 di cui tutti incassati nell'anno 2023

Anno 2016 Addizionale comunale Irpef € 2.539,07

Anno 2017 Addizionale comunale Irpef € 2.925,38 di cui incassati nell'anno 2023 € 342,43

Anno 2016 Tari 2016 € 1.687,71 di cui incassati nell'anno 2023 €1.268,60

Anno 2017 Tari 2017 € 5.081,91 di cui incassati nell'anno 2023 € 668,11 (con cartelle già accertate e da riscuotere)

Anno 2016 - ici - recupero anni precedenti € 4.588,87 ICI (ANNI 2009/2010/2011) di cui incassati nell'anno 2023 € 4.888,87

Anno 2017 - Imposta municipale unica (IMU) € 8.861,67 IMU anno 2017 di cui tutti incassati nel 2023 a seguito di chiusura dell'atto di messa in liquidazione di una soc. cooperativa di Reano)”

In proposito, **si invita l'Amministrazione:**

- a fornire la situazione aggiornata dei residui attivi conservati al conto del bilancio alla data del 31.12.2023, ricorrendo ai dati di preconsuntivo (o a quelli del rendiconto 2023 nel frattempo approvato);

- a fornire, in particolare, la situazione aggiornata dei residui del Titolo 1 risalenti al 2019 e pari ad euro 163.854,27.

Anche con riguardo ai residui passivi, l'istruttoria del novembre 2023 evidenziava la presenza di poste passive piuttosto risalenti e non pagate.

Per completezza, si precisa che i dati aggiornati al 31.12.2022 (cfr. Relazione della Giunta al rendiconto 2022) evidenziano residui passivi correnti anteriori al 2019, così suddivisi: euro 44.5551,88 anteriori al 2018; euro 20.359,59 anno 2018.

Nel riscontro del 17 giugno 2024, il Comune di Reano ha fornito un lungo elenco di posizioni con evidenza della relativa motivazione, che di seguito si riporta:

- “Quota per convenzione servizio segreteria comunale anno 2019: mantenimento del residuo perché in attesa del consuntivo da parte del Comune Capofila;
- Tributo Tefa da riversare alla città metropolitana di Torino anno 2019: mantenimento del residuo in quanto una quota della Tari era ancora da incassare ed il

riversamento è effettuato in base agli effettivi incassi;

- Spese per commissione gestione paesaggistica anno 2019: mantenimento del residuo in attesa del Consuntivo di spesa. Importo pagato nell'anno 2023*
- Bollo auto anno 2017, 2018, 2019: mantenimento del residuo per avere copertura in caso di verifica per eventuale pagamento non corretto*
- Spese per commissione elettorale (SEC) anni 2017, 2018, 2019, 2020: mantenimento del residuo in quanto il pagamento viene fatto a consuntivo a ricevimento degli importi dovuti al Comune Capofila (Avigliana);*
- Incarico a legale anno 2018: mantenimento del residuo; il pagamento a fine trattazione del processo;*
- Spese per liti e oneri da contenzioso anno 2019: mantenimento del residuo in attesa della sentenza per la lite in corso; pagamento poi effettuato in modo parziale nell'anno 2021*
- Incarico a legale per assistenza per acquisizione terreno: mantenimento del residuo in attesa di emissione fattura da parte dell'avvocato;*
- Incarico a società per servizio aggiornamento posizioni assicurative passweb annualità 2015: mantenimento del residuo in quanto a richiesta del dipendente o di pensionamento viene di volta in volta attivato il servizio con la società, ad oggi ne stiamo ancora usufruendo e i pagamenti avvengono in base al lavoro finito;*
- Residuo aperto anno 2013 inerente due fatture per organizzazione eventi e manifestazioni: mantenimento del residuo in quanto in fase di consuntivo vi era una causa in corso tra il Comune e il fornitore;*
- Tari inerente l'edificio del palazzo comunale: mantenimento del residuo anni 2018 e precedenti in quanto si doveva ancora pagare il tributo;*
- Quota co-finanziamento per progetti con l'associazione la "Città del Bio di Buttigliera Alta": mantenimento del residuo in quanto in attesa di richiesta da parte dell'associazione;*
- Spesa per Tiro a segno per mantenimento della qualifica di agente di Pm: mantenimento del residuo in quanto spesa pagata a rendiconto, cancellata poi nell'anno 2021;*
- Spesa per nomina terzo responsabile e servizio manutenzione centrale termica anno 2018 e 2020: mantenimento del residuo in attesa della fattura o della dichiarazione dell'UTC della cancellazione in fase di rendiconto 2023;*
- Quota di compartecipazione alle spese per il funzionamento dell'istituto comprensivo di Trana anno 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021: mantenimento del residuo in quanto in attesa del consuntivo da parte del Comune di Trana. Gli importi sono stati richiesti e pagati nell'anno 2023;*
- Quota di rimborso al Comune di Trana delle spese per la gestione intercomunale dell'ecocentro annualità 2018, 2019 perché la liquidazione viene fatta a consuntivo su richiesta del Comune di Trana, pertanto fino a quel momento viene mantenuto il residuo a bilancio; questi importi sono stati pagati al Comune di Trana nell'anno 2021 con mandato n.487 e 489 del 28/7/2021*
- Acquisto di fiori e piante per manutenzione verde pubblico: mantenimento dei residui anno 2018 e 2019 perché sono stati fatti gli acquisti ma il fornitore nonostante più volte invitato a fatturare nelle annualità corrette non ha provveduto ad emettere le stesse; quindi si è mantenuto a bilancio il residuo. Questo fornitore ha emesso le fatture*

dell'annualità 2018 e 2019 nell'anno 2021 e pertanto si è provveduto al pagamento;

- Spese per funzionamento centro per l'impiego di Orbassano anni 2017, 2018: mantenimento dei residui perché la liquidazione viene fatta a consuntivo quando arriva la richiesta da parte del Comune di Orbassano. Pagamento effettuato nell'anno 2023;

- Spese per Socio assistenza e interventi per garantire il diritto allo studio annualità 2016 -2019: mantenimento dei residui in attesa dei consuntivi di spesa da parte dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone. Gli importi dovuti a seguito di consuntivo nel 2023 sono stati rateizzati con scadenza al 31/12/2024.

- Contributo per edifici di culto annualità 2018, 2019: mantenimento dei residui in attesa dei consuntivi attestanti la spesa per cui il contributo è stato richiesto. Anche nell'anno 2023 sono stati invitati a presentare documentazione per procedere all'erogazione del contributo, hanno presentato il rendiconto al 19/04/2024 pertanto si sta provvedendo all'emissione del mandato di pagamento;

- Incarico a geologo per redazione piano regolatore cimiteriale residuo del 2015: mantenimento dei residui perché ancora nell'anno 2019 il geologo doveva consegnare il lavoro per cui era stato incaricato. La fattura è stata poi emessa nell'anno 2023 e quindi si è provveduto al pagamento".

È doveroso osservare che la maggior parte dei residui conservati risultava frutto di impegni di spesa non conformi alla normativa contabile. Ai fini dell'impegno la Legge richiede infatti un'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata che, nella maggior parte dei casi sopra descritti dall'amministrazione, pare non esservi stata.

Gran parte delle obbligazioni di pagamento risulta infatti generata e mantenuta "in attesa di consuntivo", e quindi di fatto formulata sulla base di semplici ipotesi, evidentemente fondate su una prassi "storica", in contrasto con quanto previsto dalla riforma della contabilità armonizzata.

Osservato che la gran parte delle posizioni risulta estinta per pagamento o per verificata insussistenza, anche solo parziale, del debito, **si invita l'Amministrazione a fornire la situazione aggiornata dei residui passivi conservati al conto del bilancio alla data del 31.12.2023, dettagliando i titoli giuridici sui quali le relative obbligazioni sono fondate.**

4. Equilibri di bilancio

Il Comune di Reano (TO) ha fatto registrare equilibri di bilancio negativi nell'esercizio 2021 (come già avvenuto, in precedenza, nell'esercizio 2019):

W1) Risultato di competenza: Euro - 3.624,51
W2/ Equilibrio di bilancio: Euro - 7.729,1
W3/ Equilibrio complessivo: Euro - 12.471,1
O1) Risultato di competenza: Euro - 17.382,81

O2/Equilibrio di bilancio: Euro - 28.736,42
O3/ Equilibrio complessivo: Euro - 33.478,42

In proposito, l'Amministrazione, invitata a illustrarne le ragioni e le iniziative intraprese per addivenire al superamento di tali difficoltà, con la nota del 17 giugno 2024 ha offerto una spiegazione del seguente letterale tenore:

"Applicazione avanzo vincolato per € 5.011,56 per la restituzione al Ministero delle somme incassate nell'anno 2020 per i centri estivi e non spese (la cui restituzione in caso di non utilizzo era già prevista dal D.L.34/2020) -

utilizzo avanzo di amministrazione libero per l'importo di € 9.000,00 per far fronte al pagamento delle utenze di energia elettrica (illuminazione pubblica ed utenze per scuola e uffici) e di gas per riscaldamento a causa degli aumenti di circa il 30% del costo della fornitura che è stato applicato a partire dal mese di Ottobre, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio non potendo a fine esercizio provvedervi con mezzi ordinari avendo già impegnato le spese fino a fine anno".

Pur prendendo atto delle risposte fornite, va evidenziato come il Comune di Reano abbia presentato, anche nel 2021 e al netto dell'applicazione dell'avanzo, un disavanzo primario di parte corrente, dal momento che la differenza tra poste attive (FPV di entrata + entrate correnti) e passive (spese correnti + FPV di spesa + Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari) evidenziava un deficit di circa trentamila euro, parzialmente assorbito solo grazie ai surplus generati in parte capitale.

Al di là dell'anomalia connessa all'utilizzo di *surplus* di parte capitale per finanziare spese correnti (con una potenziale violazione del principio posto dall'articolo 119 comma 6 della Costituzione), il fenomeno sembra suggerire la tendenza dell'ente ad impegnare la quasi totalità delle risorse disponibili, rimanendo così esposto ad eventi avversi che, anche se di importo modesto, sarebbero in grado di provocare disequilibri nella gestione.

Nell'esercizio 2022, la situazione appare in miglioramento, anche se permane un valore negativo dell'equilibrio di bilancio O2 (di competenza):

W1) Risultato di competenza: Euro 9.772,80
W2/Equilibrio di bilancio: Euro 8.032,8
W3/ Equilibrio complessivo: Euro 42.382,58
O1) Risultato di competenza: Euro 168,22
O2/Equilibrio di bilancio: Euro -1.571,78

Si invita pertanto l'Amministrazione a illustrare le attività compiute per superare la criticità e a indicare in quale misura il miglioramento dei valori O3 e W3 sia da attribuire alla sola riduzione degli accantonamenti in sede di rendiconto, in conseguenza della cancellazione di residui attivi.

5. La capacità di riscossione e gli accantonamenti (2021 e 2022)

La capacità di riscossione dell'Ente nel quinquennio 2019-2022 risulta, sulla base dei dati disponibili in BDAP, la seguente:

Riscossioni Tit. I c. residui	2019	2020	2021	2022
Riscossioni residui Tit. I (a)	176.801,01	162.929,49	182.301,91	169.602,88
Residui iniziali Tit. I (b)	352.323,73	515.056,17	492.391,98	654.049,96
% Riscossione c. residui (a/b)	50%	32%	37%	26%
Riscossioni Tit. I c. competenza	2019	2020	2021	2022
Riscossioni competenza Tit. I (a)	386.187,66	572.645,25	407.917,31	393.891,40
Accertamenti Tit. I (b)	741.001,00	754.274,28	776.329,50	766.020,00
% Riscossione c. competenza (a/b)	52%	76%	53%	51%
Riscossioni Tit. III c. residui	2019	2020	2021	2022
Riscossioni residui Tit. III (a)	11.920,76	16.410,64	597,38	14.440,11
Residui iniziali Tit. III (b)	31.276,90	17.998,64	7.288,36	20.330,31
% Riscossione c. residui (a/b)	38%	91%	8%	71%
Riscossioni Tit. III c. competenza	2019	2020	2021	2022
Riscossioni competenza Tit. III (a)	64.844,65	42.740,93	51.804,74	85.337,95
Accertamenti Tit. III (b)	78.556,87	48.531,36	65.444,07	98.794,41
% Riscossione c. competenza (a/b)	83%	88%	79%	86%

Fonte: dati BDAP anni 2019-2021 (e documenti allegati alla deliberazione di approvazione del rendiconto 2022)

Dai dati contabili si evince, in particolare, una modesta capacità di riscossione in conto competenza delle entrate del Titolo 1, mentre quella in conto residui presenta un andamento progressivamente in peggioramento.

Sui residui del Titolo 3 si osserva invece un andamento molto altalenante, con risultati buoni nel 2020 e 2022 e molto modesti nel 2021.

In proposito, l'Amministrazione ha dichiarato che "[la ridotta capacità di riscossione in conto residui] è dovuta in particolare al mancato incasso degli importi relativi al Fondo di solidarietà comunale relativi agli anni 2019, 2021 e 2022, in quanto a causa dei ritardi negli

invii dei dati di bilancio e di rendiconto alla Bdap abbiamo avuto il blocco dei trasferimenti fino a quando non abbiamo provveduto alla trasmissione e poiché l'importo totale di questi trasferimenti ammontava ad euro 316.887,81 ha contribuito ad abbassare notevolmente la capacità di riscossione".

Va osservato che il ritardo nell'erogazione del Fondo di solidarietà comunale – oltre ad evidenziare difficoltà nella gestione degli adempimenti contabili – non spiega la ridotta capacità di riscossione dei residui relativi alle entrate tributarie (Titolo 1), che nel 2021 è stato pari a circa il 50%.

Sempre escludendo l'ammontare del Fondo di Solidarietà comunale, la riscossione in conto competenza delle imposte e tasse nel 2021 è stata pari a due terzi dell'accertato, con un rilevante ammontare riportato a residuo e conseguente aggravio di attività per gli uffici.

Si rinnova, pertanto, l'invito a illustrare le eventuali iniziative assunte per migliorare la capacità di riscossione in conto residui delle entrate tributarie.

5.1 Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Gli accantonamenti al Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) sono stati oggetto di rilievi, alla luce della capacità di riscossione dell'Ente e delle categorie di crediti non considerate, sia con riferimento all'esercizio 2022 che con riferimento all'esercizio 2021.

Nel parere al rendiconto 2021 il revisore osservava che (pag. 24) *"a causa della cronica mancanza di personale, l'ente non è riuscito a porre in essere la verifica dell'evasione (tributaria, ndr)".* Tale osservazione induceva prognosi negative sull'attendibilità degli accantonamenti, in quanto l'ente non sarebbe stato in grado di mantenere i livelli della riscossione effettiva in linea con i propri dati storici.

Tale fenomeno sembra essersi verificato proprio per le entrate del Titolo 1, la cui percentuale di riscossione è scesa dal 50% del 2019 al 26% del 2022.

Per quanto riguarda il rendiconto 2022, si è rilevato che l'FCDE (pari a euro 75.299,37):

- per le entrate del Titolo 1, prende in considerazione esclusivamente la Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa; l'accantonamento è pari a circa il 20,62% dei residui complessivi di tale tipologia, che ammontano ad euro 365.101,53 (di cui euro 167.572,93 derivanti da esercizi precedenti).
- nessun accantonamento è disposto per le entrate del Titolo 3: i residui complessivi di tale titolo ammontano a euro 21.513,32 (di cui euro 8.056,86 derivanti da esercizi precedenti).

L'Amministrazione ha chiarito di non essersi avvalsa della facoltà di cui all'art.107-bis D.L. n. 18/2020 per il calcolo dell'FCDE e ha prodotto un foglio di calcolo illustrativo delle modalità di calcolo degli accantonamenti:

Comune di Reano					
Tabella F.C.D.E. - Fase_2_22072024					
Codice	Descrizione	% Inc. / Acc.	Residui	F.C.D.E. 2022 (R)	Tipologia
10101	Ici - recupero anni precedenti	87,46	4.588,87	4.013,43	1010100 : Imposte tasse e proventi assimilati
10101	TASI - Tributo sui servizi indivisibili - recupero	0,00	0,00	0,00	1010100 : Imposte tasse e proventi assimilati
10101	Imposte e tasse arretrate	0,00	0,00	0,00	1010100 : Imposte tasse e proventi assimilati
10101	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	66,64	0,00	0,00	1010100 : Imposte tasse e proventi assimilati
10101	Tassa rifiuti (TARI)	69,10	103.163,44	71.285,94	1010100 : Imposte tasse e proventi assimilati
10101	Tassa rifiuti (TARI) - recupero	0,00	0,00	0,00	1010100 : Imposte tasse e proventi assimilati
10301	Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	1030100 : Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
30100	Diritti di rogito	0,00	0,00	0,00	3010000 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
30100	Contributi da G.S.E	0,00	0,00	0,00	3010000 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
30100	Canone di concessione su rete di distribuzione del gas	0,00	0,00	0,00	3010000 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
30100	contributo allacciamento fognatura com.le (rit. Iva)	0,00	0,00	0,00	3010000 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
30100	Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	3010000 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
30200	sanzioni amministrative violaz. reg. t.c.l. e cod. str. - dale	0,00	29,40	0,00	3020000 : Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	Sanzioni per violazioni regolamenti urbanistici, ordinanze, norme di legge	0,00	1.535,00	0,00	3020000 : Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30300	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	3030000 : Interessi attivi
30500	Rimborso per operazioni di censimento	0,00	0,00	0,00	3050000 : Rimborsi e altre entrate correnti
30500	Rimborso spese postali sostenute per riscossione infrazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	3050000 : Rimborsi e altre entrate correnti
30500	Rimborso spesa di personale	0,00	0,00	0,00	3050000 : Rimborsi e altre entrate correnti
30500	Rimborso credito IVA	0,00	0,00	0,00	3050000 : Rimborsi e altre entrate correnti
30500	Incassi per azioni di surroga nei confronti di terzi	0,00	0,00	0,00	3050000 : Rimborsi e altre entrate correnti
Totale:			109.297,71	75.299,37	

Fonte: Comune di Reano (TO)

In proposito, va rilevato che il prospetto riporta, fra i residui del Titolo 1, solo due importi: euro 4.588,87 (relativi all'ICI) ed euro 103.163,44 (relativi alla TARI). Analoga risposta era stata data con riferimento alle gestioni dal 2019 al 2021, con una costituzione del fondo limitata a tali imposte.

Tuttavia, la tabella contenuta nella relazione della Giunta (pag. 17) indica, per i soli residui della Categoria 101, la somma complessiva di euro 365.101,53, di cui euro 167.572,93 da anni precedenti, ed euro 197.528,60 di competenza 2022.

Si invita l'Amministrazione a fornire spiegazioni in merito a tale discrasia, precisando nel dettaglio la natura dei residui del Titolo 1, tipologia 101, esclusi dal calcolo del FCDE e le motivazioni di tale esclusione, anche in considerazione dell'entità degli importi.

Con riferimento alle entrate del Titolo 3, l'Amministrazione ha dichiarato che i mancati accantonamenti sono dovuti alle seguenti ragioni, per ciascuna delle categorie di crediti comprese nell'agglomerato:

- *“sanzioni per violazioni regolamenti urbanistici, ordinanze, norme di legge: sono stati accertati solo gli importi effettivamente incassati in tesoreria o nel c/c postale e quindi solo da fare la reversale in conto tesoreria unica;*
- *proventi gestione impianto sportivo: importi accertati e poi incassati;*
- *proventi servizi cimiteriali: accertate solo le somme effettivamente incassate;*

- *proventi mensa scolastica (ril. iva): accertate solo le somme effettivamente incassate;*
- *proventi mensa dipendenti (ril. iva): accertate le somme incassate e da incassare nel mese di gennaio dell'anno successivo in quanto la mensa dipendenti viene pagata dal dipendente il mese successivo all'utilizzo;*
- *proventi scuolabus (ril. iva): accertati in base al numero di utilizzatori. Non sono stati ancora incassati in quanto sempre per problemi di mancanza di personale non sono ancora stati inviate le richieste di pagamento. Sulla base di dati storici l'evasione sul mancato pagamento dello scuolabus è quasi nulla; pertanto, non si è ritenuto di inserirlo per il calcolo del Fondo;*
- *Concessione loculi e cellette cimiteriali: gli importi accertati corrispondono agli importi incassati;*
- *Canone occupazione spazi ed aree pubbliche: gli importi accertati corrispondono agli importi incassati;*
- *Introiti rimborsi diversi: gli importi accertati corrispondono agli importi incassati;*
- *Rimborso per operazioni di censimento: gli importi accertati corrispondono agli importi incassati;*
- *Rimborso spese diverse per consultazioni elettorali: gli importi accertati corrispondono a quanto l'Ente doveva ricevere in rimborso da parte della Regione Piemonte e dello Stato a seguito delle consultazioni elettorali.*
- *Utili e dividendi da aziende partecipate: gli importi accertati corrispondono agli importi incassati".*

In proposito, va evidenziato che, come previsto dal principio contabile applicato per la contabilità finanziaria (par. 3.3), l'accertamento per cassa è consentito soltanto nei casi espressamente previsti dalla legge o dagli stessi principi contabili di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011. La prassi dell'Amministrazione non appare, pertanto, conforme alla legge.

Si invita, in ogni caso, a completare le informazioni fornite in sede istruttoria, indicando per ciascuna categoria di residui sopra elencati il relativo importo.

5.2 Il Fondo Garanzia debiti commerciali

Nel 2022, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta pari a + 261,03 giorni, secondo i dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet istituzionale dell'Ente. Anche nelle annualità precedenti, l'indicatore risultava superiore ai limiti di legge (2020: +10,34, 2021: + 37,01), ma il peggioramento appare di entità molto rilevante, e starebbe ad indicare che i fornitori

dell'Amministrazione debbano attendere, mediamente, ben oltre sei mesi per vedere pagate le proprie fatture.

Le ragioni di tali ritardi sono ascrivibili, secondo quanto dichiarato dall'Amministrazione, alla carenza di personale.

In sede istruttoria, l'Amministrazione è stata invitata a precisare quali siano le eventuali azioni poste in essere al fine di ricondurre l'indice di tempestività entro i limiti previsti e ad indicare il valore di tale indice per l'anno 2023. L'Amministrazione è stata inoltre invitata a trasmettere la deliberazione prevista dall'art. 1 comma 862 della legge 145/2019 e ss. mm., relativa alla costituzione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) per gli esercizi 2021 e 2022, unitamente alle eventuali valutazioni rese dall'Organo di revisione.

Con il riscontro del 17 giugno 2024, il Comune di Reano ha confermato l'assenza del doveroso accantonamento nel risultato di amministrazione 2021, evidenziando come, dal lato operativo, *“Anche in merito al ritardo dei pagamenti l'unico modo per rispettare i tempi sarebbe quello di avere uffici strutturati con numero di personale adeguato in modo da svolgere correttamente tutte le fasi del processo che conduce alla liquidazione delle fatture e al successivo pagamento delle stesse, in quanto l'ufficio ragioneria provvede al pagamento solo dopo che i responsabili del servizio hanno emesso le liquidazioni di spesa”*.

Con la successiva nota di risposta, l'Ente ha dichiarato che *“nel bilancio di previsione degli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 sono stati inseriti i relativi importi del calcolo del Fondo garanzia debiti commerciali come di seguito elencato:*

ANNO	Voce bilancio 880/6 - Missione 20 -Fondi e accantonamenti – programma 03 altri fondi – titolo I spese correnti – livello 4 U.1.10.01.99.000 - Altri fondi e accantonamenti – livello 5 U.1.10.01.99.999 - Altri fondi n.a.c. IMPORTO
2021	5.552,00
2022	11.237,00
2023	28.544,00
2024	28.544,00

Fonte: Comune di Reano (TO)

In proposito, va rilevato quanto segue:

- i dati di rendiconto 2021 e 2022 non evidenziano accantonamenti a titolo di FGDC;
- nonostante la richiesta formulata in sede istruttoria, non è stata trasmessa la deliberazione relativa alla costituzione del Fondo.

Si rinnova pertanto l'invito:

- a comunicare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023;

- a trasmettere la documentazione richiesta e ad illustrare compiutamente il procedimento seguito per determinare l'ammontare del FGDC nei rendiconti 2021 e 2022.

Si invita inoltre a chiarire in quale voce del risultato di amministrazione siano contenuti i relativi accantonamenti e se sia stato effettuato un accantonamento nel rendiconto 2023.

5.3 Il Fondo contenzioso

L'Ente non presenta accantonamenti al Fondo contenzioso nel 2022.

Come dichiarato dalla stessa Amministrazione in sede istruttoria, nell'anno 2019 il Comune è stato condannato al pagamento di € 62.235,44, oltre ad accessori e spese processuali per € 14.007,55, con sentenza del Tribunale di Torino. Le relative somme sono state corrisposte alla controparte.

Il successivo giudizio di appello, secondo quanto riferito dall'Amministrazione in sede istruttoria, ha invece visto il Comune vittorioso. La controparte ha proposto ricorso per Cassazione e non intenderebbe restituire quanto percepito a seguito della sentenza di primo grado.

Da quanto sopra si deduce che il principale rischio derivante dal contenzioso in parola sarebbe rappresentato dalla non restituzione delle somme corrisposte a seguito della sentenza di primo grado. Le passività potenziali, invece, consisterebbero nelle sole spese del giudizio (o dei soli gradi successivi al primo), in caso di vittoria della controparte. A fronte di queste ultime, non sono stati predisposti accantonamenti.

Non risulterebbero altri contenziosi pendenti.

Alla luce di quanto esposto, si invita l'Amministrazione:

- a fornire aggiornamenti circa il giudizio in corso, nonché le valutazioni formulate circa il rischio di soccombenza;

- a chiarire le ragioni del mancato accantonamento di risorse per le passività potenziali derivanti dal contenzioso.

6. Gestione della cassa – cassa vincolata

Su specifica richiesta formulata in sede istruttoria, l'Amministrazione ha dichiarato che *“la cassa vincolata è stata gestita non vincolando i soldi sul conto di tesoreria ma tenendo conto degli importi “vincolati” in fase di impegni e pagamenti”*.

Tale modalità non è compatibile con le previsioni normative, neppure a seguito delle semplificazioni recentemente introdotte dal D.L. 7 maggio 2024, n. 60 (conv. in L. n. 95/2024).

La mancata gestione dei vincoli di cassa incrementa il rischio di sottostima della quota vincolata del risultato di amministrazione, con conseguente inattendibilità del risultato stesso.

Si invita pertanto l'Amministrazione a comunicare le iniziative intraprese per conformare la gestione della cassa alle previsioni di legge.

7. Revisione delle partecipazioni

Non sono state trasmesse le deliberazioni relative alla razionalizzazione periodica degli organismi partecipati dal Comune nel 2021 e nel 2022.

In proposito, va rammentato che ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, *"le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*. I relativi provvedimenti devono essere trasmessi alla Corte dei conti.

Ove ricorrano i presupposti elencati nello stesso art. 20 (comma 2), le Amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piano di razionalizzazione e la loro mancata adozione costituisce illecito sanzionato con *"il pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti"*.

Si rinnova pertanto l'invito a trasmettere i provvedimenti adottati in materia di revisione periodica delle partecipazioni.

*

In vista dell'adunanza pubblica, l'Ente **è invitato a fornire riscontro alle richieste di chiarimenti e documentazione sopra indicate** e a formulare ogni eventuale ulteriore osservazione o controdeduzione ritenuta opportuna **entro il termine indicato nell'Ordinanza di convocazione.**



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Il Presidente

Ord. n. 46/2024

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n. 266/2005, art.1 co. 166 e seguenti;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la Legge n. 190/2014, art. 1, commi 611 e seguenti;

Vista la Deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, adottata nell'adunanza del 16 giugno 2000, concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione n. 13/2024 con cui è stato approvato il programma di controllo della Sezione per l'anno 2024;

Vista la richiesta di deferimento dei magistrati istruttori relativa alla disamina dei rendiconti degli esercizi 2021 e 2022 del **Comune di Reano (TO)**, ad esito dell'istruttoria eseguita nell'ambito della procedura di cui all'art. 1, commi 166 e segg., Legge n. 266/2005;

ORDINA

Il Collegio della Sezione regionale di controllo per il Piemonte è convocato in adunanza pubblica per il giorno **22 ottobre 2024, ore 10,30** per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Comune di Reano (TO)** - Esame dei rendiconti degli esercizi 2021 e 2022, ad esito dell'istruttoria eseguita nell'ambito della procedura di cui all'art. 1, commi 166 e segg., Legge n. 266/2005.

Relatori: Primo Referendario dott. Diego Maria Poggi e Referendario dott. Andrea Carapellucci.

Fissa al **14 ottobre 2024** il termine entro il quale il comune può depositare in Segreteria eventuali memorie e deduzioni.

L'Ente è altresì chiamato a partecipare all'adunanza pubblica con propri rappresentanti.

Manda alla Segreteria per i conseguenti adempimenti.

Il Presidente
Dott. Antonio Attanasio



Depositato in Segreteria il **27 settembre 2024**

Il Funzionario preposto
Margherita Ragonese



MARGHERITA RAGONESE
CORTE DEI CONTI
27.09.2024 14:21:59
GMT+02:00